

# Il nuovo regolamento UE in materia di protezione dei dati personali

*Sviluppi e impatti per i soggetti pubblici*



GARANTE  
PER LA PROTEZIONE  
DEI DATI PERSONALI

A TUTELA DI UN DIRITTO FONDAMENTALE

## Come cambiano i principi e i diritti degli interessati



Antonio Caselli



# Diritti degli interessati, principi e modalità per l'esercizio



## Obiettivo del RGPD

Il RGPD specifica (Consid. 11) che «un’efficace protezione dei dati personali in tutta l’Unione presuppone il **rafforzamento e la disciplina dettagliata dei diritti degli interessati e degli obblighi di coloro che effettuano e determinano il trattamento dei dati personali, nonché poteri equivalenti per controllare e assicurare il rispetto delle norme di protezione dei dati personali e sanzioni equivalenti per le violazioni degli Stati membri**»

## Come conseguirlo

- Estensione ambito applicazione della nuova disciplina (Art. 3)
- Accento su **responsabilizzazione** (no approccio burocratico) → *Effettività diritti*  
Privacy by design / by default  
*RPD/ DPO diviene chiave di volta*: anche per esercizio diritti interessati (interfaccia)
- Diritti interessati («**nuovi**»: «oblio», limitazione, portabilità; «**vecchi**» ma rivisitati: accesso, rettifica, opposizione) ↔ Obblighi titolari
- Ruolo dell’Autorità di controllo: cooperazione e coerenza, «sportello unico» (soggetti privati)
- Europeizzazione di standard e prassi (valutazione di impatto, codici deontologici, certificazione...)

## Regolamento 2016/679 – Architettura generale in continuità con l'attuale quadro normativo

### In particolare:

- Presupposti di liceità del trattamento: consenso, contratto, interesse vitale, obbligo di legge, interesse pubblico, interesse legittimo (art. 6);
- Requisiti di qualità dei dati/dei trattamenti (+ sicurezza) (art. 5);
- Approccio a dati sensibili (con catalogo ampliato: dati biometrici, dati genetici) (art. 9)

## I principi generali del trattamento

**Art. 5(1): continuità** (lettere a-e), ma con differenze (ancora una volta, in termini di *accountability*)

In particolare:

**5(1), lettera f):** «integrità e riservatezza»: l'adozione di *adeguate* misure di sicurezza è *parte integrante del trattamento di ogni dato personale* → v. **Art. 32 RGPD**: → *Come*: Misure tecniche e organizzative adeguate / *Obiettivi*: riservatezza, integrità, disponibilità, resilienza  
→ NO MISURE MINIME DI SICUREZZA + processo di revisione continua

# DIRITTI DEGLI INTERESSATI

## Modalità per l'esercizio dei diritti: sotto il segno della *accountability* e della maggiore efficacia

Le modalità per l'esercizio dei diritti da parte degli interessati sono agli **artt. 11 e 12 del RGPD**.

- Il titolare del trattamento deve *agevolare l'esercizio* dei diritti da parte dell'interessato, adottando idonee *misure (tecniche e organizzative)*.
- Il titolare deve fornire riscontro (artt. 15-22), e il responsabile è tenuto a collaborare con il titolare (art. 28, paragrafo 3, lettera e)
- L'esercizio dei diritti è *gratuito per l'interessato*, ma vi sono eccezioni.
- Il titolare ha il diritto di chiedere informazioni per identificare l'interessato, secondo modalità idonee (art. 11, paragrafo 2 e art. 12, paragrafo 6).

# Novità

Il termine per la risposta all'interessato è di **un mese**, anche in caso di diniego, estendibili fino a **tre mesi** in caso di particolare complessità.

Una risposta deve essere fornita in ogni caso (anche se negativa o interlocutoria): artt. 12.3 + 12.4

In caso di richieste manifestamente infondate o eccessive (anche ripetitive) (art. 12.5) il titolare può stabilire se, e quanto, chiedere come contributo, ovvero se sono chieste più “copie” dei dati personali nel caso del diritto di accesso (art. 15.3), tenendo conto dei costi amministrativi sostenuti.

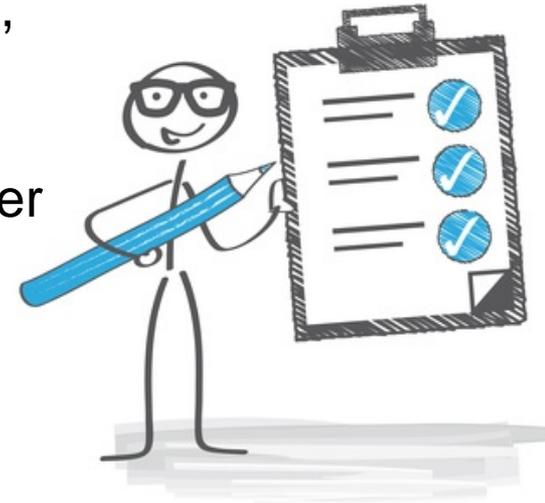
In ogni caso il contributo spese deve essere «ragionevole» (art. 12.5)

# Novità

- Il riscontro all'interessato deve essere in **forma scritta** anche attraverso strumenti elettronici che ne favoriscano l'accessibilità; può essere dato **oralmente solo se richiesto dall'interessato** (art. 12, paragrafo 1; e art. 15, paragrafo 3).
- La risposta fornita all'interessato deve essere “intelligibile”, concisa, trasparente e facilmente accessibile, oltre a utilizzare un linguaggio semplice e chiaro. → Particolare attenzione ai minori / Le «icone standardizzate» della Commissione europea

## Sono ammesse **deroghe** ai diritti **se previste da disposizioni del diritto nazionale**

- **v. art. 23 RGPD:** tutela interessi economici, monetari, lotta alle frodi, difesa, sicurezza, ecc.;
- **v. Capo IX RGPD: art. 85** - trattamenti di natura giornalistica; **art. 89** - trattamenti per finalità di ricerca scientifica o storica o di statistica, per finalità di archiviazione nel pubblico interesse.



**Condizioni:** eventuali deroghe devono essere necessarie e proporzionate e, in particolare, rispettare l’**“essenza”** del diritto alla protezione dei dati (V. considerando 73: «conformi alla Carta e alla CEDU») → *Intervento del legislatore nazionale deve essere in linea con tali condizioni*

# Diritto di accesso (art. 15)

- Il diritto di accesso prevede in ogni caso il diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.
- Tra le **informazioni da fornire**: il periodo di conservazione previsto o, se non è possibile, i criteri utilizzati per definire tale periodo → Obbligo di definire una *data retention policy* (ove già non definita) nonché le garanzie applicate in caso di trasferimento dei dati verso Paesi terzi (Attenzione a eventuali provider in outsourcing stabiliti in Paesi extra-Ue!)
- I titolari possono consentire agli interessati di consultare direttamente, da remoto e in modo sicuro, i propri dati personali (considerando 68).

# Diritto di rettifica (art. 16)

- **Cosa**: Rettifica di dati inesatti + Integrazione dati incompleti (tenendo conto della finalità del trattamento)
- **Come e quando**: anche attraverso «dichiarazione integrativa» (= in linea con decisioni e provvedimenti Garante) + Notifica a titolari destinatari dei dati (Art. 19 RGPD) (= Art. 7, comma 3, lettera c) Codice 196/2003)
- Interessato può chiedere anche la limitazione del trattamento (art. 18) in attesa di rettifica

# Diritto di cancellazione (diritto all'oblio) (art. 17)

**Il diritto all'oblio** si configura come un **diritto alla cancellazione** dei propri dati personali **in forma rafforzata**.

**Non si applica: Trattamenti necessari per adempimento obblighi di legge / interesse pubblico / ambito sanitario**

Perché «oblio»? → Nel caso in cui i titolari abbiano “reso pubblici” i dati personali dell'interessato, ad es. pubblicandoli sul web, devono informare della richiesta di cancellazione altri titolari che trattano i dati personali cancellati, compresi “qualsiasi link, copia o riproduzione” (art. 17, paragrafo 2).

## Diritto di limitazione del trattamento (art. 18)

- È un diritto diverso e più esteso rispetto al “blocco” del trattamento ex art. 7, comma 3, lettera a) del Codice (disposto dal Garante).
- È esercitabile:
  - sia in caso di violazione dei presupposti di liceità del trattamento (quale alternativa alla cancellazione dei dati stessi) → tutela giudiziaria,
  - sia se l'interessato chiede la rettifica dei dati (in attesa di tale rettifica da parte del titolare) o si oppone al loro trattamento ai sensi dell'art. 21 del regolamento (in attesa della valutazione da parte del titolare).

## Diritto di limitazione del trattamento (art. 18)

NB: Ogni trattamento del dato di cui si chiede la limitazione, eccetto la cancellazione, è vietato, a meno che ricorrano determinate circostanze (consenso dell'interessato, accertamento diritti in sede giudiziaria, tutela diritti di altra persona fisica o giuridica, interesse pubblico rilevante).

→ Il diritto alla limitazione prevede che il dato personale sia "contrassegnato" in attesa di determinazioni ulteriori → i titolari devono prevedere nei propri sistemi informativi (elettronici o meno) misure idonee.

## Diritto alla portabilità dei dati (art. 20)

- È un nuovo diritto che **non si applica ai trattamenti non automatizzati** (quindi **non** si applica agli archivi o registri cartacei)
- In particolare, sono portabili **solo i dati trattati con il consenso dell'interessato o sulla base di un contratto stipulato con l'interessato** (quindi **non si applica ai dati il cui trattamento si fonda sull'interesse pubblico o sull'adempimento di obblighi di legge del titolare**, né ai trattamenti per scopi di **archiviazione nel pubblico interesse** per esempio), e solo i dati che siano stati **"forniti" dall'interessato** al titolare (v. *Considerando 68*).
- Il titolare deve essere in grado di trasferire direttamente i dati portabili a un altro titolare indicato dall'interessato, se tecnicamente possibile (**interoperabilità** dei formati).

## Tutela amministrativa/giudiziaria

- Art. 77 Regolamento (diritto di proporre «reclamo» alla autorità di controllo competente → Cioè al Garante per quanto riguarda i trattamenti svolti da «soggetti pubblici» o «Autorità pubbliche»: vedi art. 55(2) RGPD)
- Artt. seguenti, in particolare diritto al risarcimento per danno materiale o immateriale (art. 79, art. 82), responsabilità solidale di titolare e responsabile